

E la luna bussò – Loredana Bertè - 1979

E la luna bussò alle porte del buio:
"Fammi entrare", lui rispose di no.
E la luna bussò dove c'era il silenzio,
Ma una voce sguaiata disse "Non è più tempo"!

Quindi spalancò le finestre del vento e se ne andò
A cercare un po' più in là qualche cosa da fare,
Dopo avere pianto un po' per un altro no
che le disse il mare

E la luna bussò su due occhiali da sole.
Quello sguardo non si accorse di lei,
Ed allora provò ad un party in piscina:
Senza invito non entra nemmeno la luna...

Quindi rotolò su champagne e caviale e se ne andò
A cercare un po' più in là qualche cosa da fare
Dopo avere pianto un po' per un altro no
di un cameriere.

E allora giù, quasi per caso
Più vicino ai marciapiedi
Dove è vero quel che vedi

E allora giù, senza bussare
Tra le ciglia di un bambino
Per potersi addormentare

E allora giù, fra stracci e amore
Dove è un lusso la fortuna
C'è bisogno della luna

E allora giù
Giù, giù...

